

sovrastato ai fianchi da due colonnine binate le quali ne sostengono il timpano.

In alto del quadro scorgesi lo stemma di Sobieski innestato in quello della repubblica di Polonia, sormontato da corona reale. Nel basamento, in una targa si leggono le parole con le quali cominciava la famosa lettera di Sobieski annunziatrice della vittoria, *venimus vidimus et Deus vicit*.

Ai lati delle due colonne stanno due medaglioni con i ritratti in uno, d'Innocenzo XI sotto al cui Pontificato accadde la liberazione di Vienna, nell'altro di Leone XIII sotto al quale, ne fu celebrato il secondo centenario.

La grandiosa ed elegante cornice è in legno lavorato a fondo di bronzo.

Il quadro ad olio misura circa 9 metri di lunghezza, e circa 5 di altezza. Rappresenta il Re Giovanni Sobieski nell'atto di consegnare allo speciale spedito presso il Papa la lettera annunziatrice della vittoria riportata il 3 innanzi sotto Vienna. Il Re, vestito nel costume polacco azzurro ed oro e portata in mano lo scettro, è a cavallo, circondato dai principali personaggi i quali emersero in quella memoranda impresa. Ha ai fianchi il suo primo genito, Principe Giacomo, il Duca Carlo di Lorena, il Conte Starhemberg, difensore di Vienna, il Marchese Ludovico di Baden, l'elettore Massimiliano di Baviera, il generale in capo dell'esercito polacco, Jablonowski ed altri capi di quello stesso esercito.

Quasi nel centro del quadro si vede il P. Marco D'Aviano sorreggente l'immagine della Vergine di Loreto, ai piedi di Sobieski un cavaliere polacco depone lo stendardo di Maometto insieme alla lettera spedita al Pontefice Innocenzo XI.

In basso scorgonsi figure di armati dell'esercito vincitore, paggi, scudieri e turchi uccisi o fatti prigionieri.

Dietro al Re Sobieski stanno molti dei cavalieri polacchi ornati delle leggendarie ali variopinte, ed armati della nazionale lancia con banderole amaranto e croci bianche. Al fianco di Sobieski uno scudiero innalza lo stendardo reale, mentre più in là vedonsi sventolare le altre insegne delle truppe cristiane. In alto a dritta, si osserva la città di Vienna, mentre a sinistra del Starhemberg da cui Sobieski marciò al soccorso di Vienna. Compie la scena la colomba bianca, che secondo tutti gli storici del tempo si vide librare durante la battaglia sul capo a Sobieski; nonché un sinibolico arcobaleno che riempie il fondo del cielo. Il colorito del quadro richiama alla memoria le grandiose tele degli autori dei secoli passati, ai quali il pittore Matyko, e per composizione, per tocco, brio, grandiosità e precisione di dettagli non ha nulla certo da invidiare.

Alle ore 11, 1/2 ant. nell'accennata sala erano già riuniti, oltre la commissione presentatrice, la Congregazione dei Redentoristi il Collegio Polacco, molte signore e signori, la maggior parte dei quali aderenti per legami particolari alla nazione polacca. Vi era pure un bel gruppo di artisti polacchi.

Il Santo Padre entrò nella sala, preceduto dalla sua nobile Anticamera, e circondato dagli Eminentissimi Cardinali: Iacobini Segretario di Stato, Bartolini, Chigi, Sacconi, Mortel, Howard, Pecci e Ledocowski. Vi erano ancora l'illmo e Rmo Monsignor Mocenni sostituto di Segreteria di Stato, e parecchi altri prelati e signori del Romano Patriziato espressamente invitati per la circostanza.

La deputazione polacca vestita nei ricchi e splendidi costumi nazionali si componeva dei signori: Giovanni Matyko, conte Stanislas Tarnowski, conte Arturo Potocki, principe Gus-avo Czartoryski, conte Sigismondo Ciesekowski, D. Ladislao prof. Chotkowski e di due contadini, uno polacco, l'altro ruteno.

Sedutosi il Sommo Pontefice in trono, S. E. Rm il sig. Card. Ledocowski, presentava a Sua Santità la Deputazione polacca e faceva la consegna del Quadro con accennate parole latine.

Indi il signor Stanislas Tarnowski, fattosi innanzi al trono pontificio, leggeva a nome dei suoi compagni e di tutti i suoi connazionali un indirizzo latino, al quale Sua Santità rispondeva con un bellissimo discorso che pubblicheremo domani.

Terminato che ebbe il Santo Padre di parlare, chiamò a sé tutti i componenti la Deputazione dirigendo loro commoventi parole di ringraziamento, e benedicensi con effusione del cuore. Al signor Matyko poi, dopo aver rivolte pubbliche ed inco-

raggianti frasi di aggradimento e di sovrano incoraggiamento, consegnò di propria mano la insegna della Comandanda dell'Ordine Piano con placca.

Discese poi il Santo Padre dal trono, e sedutosi di fianco al quadro, tenendo nella sua stretta la mano del pittore Matyko, volle da questi particolari dettagli riferentisi al quadro; nel tempo stesso che dal suo cameriere segreto partecipante Monsignor Volpini, faceva ad alta voce leggere la descrizione del detto quadro.

Finalmente dopo avere ammesso al bacio del piede la maggior parte degli astanti, Sua Santità ritiravasi negli appartamenti verso l'una pomeridiana.

La Santità di Nostro Signore riceveva ieri collettivamente in udienza di congedo gli Arcivescovi e Vescovi degli Stati Uniti d'America convenuti nella Capitale del Mondo Cattolico.

Dopo l'udienza pontificia essi si recavano ad ondeggiare l'illmo e Rmo signor Card. Segretario di Stato di Sua Santità.

L'incidente Des Michels

L'Agenzia Stefani, domenica scorsa comunicava ai giornali il seguente dispaccio:

"Madrid, 15 — Avendo Des Michels, ambasciatore di Francia, insultato gravemente i doganieri spagnoli alla stazione di Irun, i giornali invitano il Governo ad agire energicamente.

"L'Imparcial dice che il Governo domanderà a Ferry di sostituire subito Des Michels."

Questa notizia, che ci dava gli effetti di un fatto successo sulla frontiera franco-spagnuola, facendo sul motivo che aveva provocato gli insulti lanciati dal Des Michels ai doganieri, non ci poteva accontentare, per cui ci affrettammo a leggere i giornali francesi onde averne una spiegazione.

Il Figaro infatti ci dà la chiave dell'enigma raccontando "il lamentevole incidente" d'Irun. Ecco come si esprime il giornale di J. Villemessant:

"Il treno che fa una fermata di circa mezz'ora alla stazione d'Irun. Per quanto egli sia il rappresentante del Governo francese, il signor Des Michels è pur sempre sottoposto a certe necessità umane... e per questo motivo appunto il nostro ambasciatore si era recato in un campo vicino."

"Il proprietario del terreno, vessato senza dubbio di trovare il posto occupato da uno straniero, si avvicinò gentilmente al signor Des Michels e gli fece osservare che gli rincresceva di vedere il suo campo servire ad un uso a cui non era stato destinato."

"L'ambasciatore della Repubblica francese, rialzando allora uno dei suoi abiti che non si nomina (noi crediamo sapere che si trattava dei suoi calzoni), si eresse in dovere di far osservare al suo interlocutore che ritornava al suo posto di Madrid."

"— Sono — aggiunse senza dubbio — il rappresentante della Francia in Spagna, e se lo credete necessario vi mostrerò le mie carte!"

"Da quanto pare il proprietario non tenne conto delle parole dell'ambasciatore, e questi si risentì a tal punto da applicare uno schiaffo sulla guancia dello spagnuolo, nemico d'una eccessiva libertà."

"I doganieri intervennero e diedero torto al barone Des Michels che riprese il suo posto nel treno."

"Giunto a Madrid l'ambasciatore francese fece delle rimostranze contro i doganieri e domandò loro il traslocamento."

"Il Governo spagnolo si dimostrò di opinione contraria, e non tenne conto delle rimostranze del Des Michels, come lo provarono i telegrammi delle Agenzie."

"Ora la Spagna domanda il richiamo di Des Michels."

"È questo uno dei tanti modi per fargli capire che è proibito di deporre qualsiasi cosa... non escluso un rapporto contro i doganieri!"

La Serenissima di Francia, come si vede, non ha la *main levée* nella scelta dei suoi rappresentanti all'estero, che colle loro imprudenze non fanno che sempre più comprometterla. Chalmel-Lacour a Londra, Jaurès a Pietroburgo ed ora Des Michels a Madrid informino.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 19

Lazzaro prendendo argomento del verbale della seduta di ieri dichiarò che esso, Baric e Bartani astenendosi dal dare voto sopra la proposta Guala non intesero esprimere sfiducia verso il ministro della istruzione pubblica.

Oreini giura.

Si approvano i rimanenti capitoli del bilancio della P. I. e il totale di questo bilancio in Lire 15,289,021.

Prendesi a discutere il bilancio del ministero dell'interio.

Si fanno parecchie raccomandazioni a Depretis.

Dini Barico presenta la relazione per la proroga dell'esercizio governativo delle ferrovie dell'Alta Italia e Romane.

Baccarini crede dover chiamare l'attenzione delle Camere sopra l'azione del governo che in tutta la Romagna, e specialmente nella provincia di Ravenna si svolge troppo accentratamente e piena di disordine nel campo politico, mentre non riesce a tutelare efficacemente la sicurezza dei cittadini e a scoprire i colpevoli di reati comuni. Cita fatti particolari dell'uso e dell'altro ordine da cui argomenta che in quelle provincie vi ha uno stato di cose irregolarissimo, eccita il governo a mantenere l'ordine pubblico perché tale è il dover suo, ma a mantenerlo in modo serio e accettabile.

Finzi dice che la massima parte della popolazione italiana vive nei campi ed è quella che lavorando e pagando forse più delle altre classi ha bisogno e diritto di essere protetta almeno quanto altre.

Il vero è per contro che nelle campagne l'azione della sicurezza pubblica è menoma anzi nulla.

Riferendosi infine alle cose dette da Baccarini dice che l'Italia non dovrebbe sentire ulteriormente parlare di certe agitazioni che mentre incalgano l'azione governativa turbano l'animo dell'intera nazione.

Incoraggia il governo ad esser severo ed energico contro certi mascherati agitatori e a mantenere incolumi da ogni cospirazione le nostre libere e gloriose istituzioni.

Depretis esamina i fatti citati da Baccarini, li rettifica nelle loro particolarità e conseguentemente da essi ad ogni modo non risulta una conclusione o dimostrazione di azione governativa politica che allega Baccarini. Scagiona gli agenti del governo dalle accuse loro lanciate. Se in quelle provincie si ha pur a deplorare qualche difficoltà nell'andamento dell'azione governativa si esamina bene la cosa e si vedrà che forse ciò è dovuto più che ad altro all'indirizzo degli spiriti di parte di quella popolazione. Del resto ritiene che la sicurezza pubblica è migliorata anziché peggiorata, come prova con ragguagli statistici. Indi il capitolo vien approvato insieme a tutti quelli che riguardano la sicurezza pubblica.

Infine approvansi la proposta di Depretis di cominciare le sedute alle 12.

Notizie diverse

Dopo la discussione dell'altro ieri alla Camera e la votazione di ieri, l'on. Baccarini avrebbe scritto al presidente del Consiglio una lettera per cui provochi una situazione netta nel partito ministeriale o se questa non si potesse ottenere per la sua pretesa nel gabinetto, gli si parli chiaro, non intendendo rimanervi per forza.

ITALIA

Caltanissetta — Un frenatore ferroviario, subito per disimpegno il suo servizio sul cielo della carrozza d'un treno in corsa, venne investito presso Licata da un cavalcavia.

Lo scagurato fu violentemente sbalzato sul binario. Il treno gli passò sopra mutilandolo orrendamente in più parti.

Roma — La Voce scrive:

E' stata notata la presenza, in questo momento, a Roma di un numero grande di tedeschi che non sembrano certamente dal loro contegno dei semplici viaggiatori. A quanto ci è stato detto si tratterebbe, in parte, di agenti di polizia incaricati di scortare il principe imperiale. Altri sono venuti per diporto; ma non del tutto spontaneamente, per vedere e riferire all'infuori dei circoli in cui il principe si trova.

La rivista militare in onore del principe imperiale è riuscita benissimo ma il terreno pantanoso La giornata era fredda ma splendida.

I reggimenti temporanei furono costituiti con battaglioni di diversi reggimenti, allo scopo non di passare in rassegna ventimila soldati, ma di dimostrare che nel breve spazio di due giorni, malgrado le distanze, si possono concentrare in Roma ventimila soldati.

— Scrivono da Roma al Corriere di Torino:

In questi giorni sono stati chiamati nelle sale della Prefettura, in seconda convocazione, i proprietari dei terreni che debbono costituirsi in consorzi per l'esecuzione della legge sul bonifichimento agrario nella zona di dieci chilometri intorno a Roma.

Questi proprietari però non sono stati più diligenti nel rispondere alla seconda più che alla prima chiamata. I più non sono compariti. Sarà dunque necessaria una terza convocazione.

Non manca propriamente la buona volontà in questi proprietari. Gli è che manca in essi la fiducia che qualche cosa di utile e di pratico si sappia o si voglia fare da governo. Poi sono già disgustati dall'esser risaputo che la costituzione di questi consorzi importerà subito una nuova e non in significativo spesa inutile; la quale sarà beninteso, a carico dei proprietari medesimi.

Fra i pochi intervenuti questa mattina nelle sale della Prefettura, non tutti clericali, si faceva questo discorso:

«Cioè che vi è attualmente di coltivazione intensiva per qualche chilometro intorno a Roma lo si deve agli incoraggiamenti effettivi stabiliti dal Moto proprio di Pio VII che esentava da certi balzelli le terre messe a piccola coltura. Il governo presente ha soppresso con un tratto di penna queste esenzioni, ha eliminato qualunque incoraggiamento reale, efficace.

«Più, e peggio, ora si incomincia subito col metterci sulle spalle spese notevoli, non necessarie, non giustificate per giunta, per studi d'ingegneri, per impianto di uffici, per costituzione di consorzi che già esistevano ed erano costituiti e funzionavano e che si sono sciolti per avere il gusto di ricostituirli. E' questo il modo più accorciato per ottenere il bonifichimento agrario dell'agro romano?»

Ed avevano ragione da vendere.

Milano — Martedì alle due ore p. all'angolo Torchio di S. Simone, sotto barabbia incontrando il Petracchi, teste nel processo della Teppa, or fa poco tenutosi qui, mentre questi passeggiava accompagnato dalla sua giovane figlia, lo apostrofarono vivamente, e lo investirono ferendo lui alla testa e la figlia al braccio.

DIARIO SACRO

Venerdì 21 dicembre

S. Tommaso apost.

Dignus delle lampora

(U. Q. e. 3, 58 m.)

Effemeridi storiche del Friuli

21 dicembre 811 — Carlo Magno dona molti beni al patriarca Massazzone per il restauro della Metropolitana d'Aquileia.

Cose di Casa e Varietà

Per il Patronato.

Rmo Mons. Pietro Cappellari vescovo titolare di Creta L. 10 — D. Luigi D'Agostina L. 2 — Mauro e Mino sacerdoti di Sacile L. 5 — D. Osvaldo D'Olivo capp. di Cereseto L. 3.

Ai RR. Parroci e rettori di chiesa. Da una lettera che ci viene indirizzata stralciamo il seguente brano e lo sottoponiamo all'attenzione dei MM. RR. Parroci e rettori di chiesa.

«Due individui fotografi, abusando di una Circolare dell'antichissimo nostro Arcivescovo del passato mese d'agosto riguardante i capitoli esistenti nella chiesa dell'arcidiece e sulle prestazioni e sul concorso dei rispettivi Rettori in argomento ad agevolare l'opera loro, si sono presentati in diversi luoghi domandando tali prestazioni ed offrendo come per gratitudine a prezzi relativamente miti una o più copie di tali capitoli e vedute delle chiese, avendo la pretesa di farsi anticipare l'importo e promettendo di far tenere la fotografia a mezzo postale. — E lo fecero, ma qui sta l'inganno; quei signori dalle gentili ed obbligate maniere non erano punto fotografi di professione, ma truffatori matricolati, che le fotografie sono aborti, con tutte le loro promesse che sarebbero riuscite capi d'arte. — Mi sembrerebbe buona cosa mettere in guardia i Rettori delle chiese a non lasciarsi ingannare da codesti cavalieri d'industria, e quindi farci un cenno sul Giornale. — Quantunque si fossero presentati sotto mentiti nomi come appare dalla quitanza da essi rilasciata, si potè ciounquianco scoprire che sono udinesi, e coi documenti e colle testi-

monie che s'hanno tra mano si potrebbe procedere contro di essi, ma è d'importanza assai più impetibile. Perciò è meglio stare col male che s'ha, ed impedire possibilmente che altri venga ingannato.

Per le feste natalizie e pel Capodanno. (Vedi in 17^a pagina).

Aggressione. Jeraara un povero diavolo mentre andava tranquillamente per i fatti suoi lungo la strada che conduce a Cassignacco a un certo punto venne aggredito da due facchini che gli rubarono il portafoglio.

L'aggressore però riconobbe i due malfattori e li denunciò alla Quastara che ne ordinò l'arresto. E a fatti durante la notte gli agenti di P. S. arrestarono i due marinoli e li condussero in prigione.

Disgrazia. A certo S. P. mentre viaggiava nel treno proveniente da Cormons accadde una disgrazia che per miracolo non ebbe irreparabili conseguenze.

Dopo passato il confine presso Cormons il P. S. si sparse fuori colla persona dal finestrino del carrozzone appoggiandosi allo sportello. Se non che per disprezzo trascuranza del personale di servizio lo sportello non era stato ben chiuso, per cui il povero S. P. fu visto improvvisamente scomparire mandando un urlo. Lo sportello a cui si era appoggiato erasi spalancato e il P. S. era precipitato a terra. Per fortuna il treno non aveva ancora ripresa tutta la sua corsa veloce che, altrimenti il P. S. sarebbe indubbiamente rimasto vittima nella caduta.

Il treno fu fermato e il P. S. venne raccolto che aveva la faccia e le spalle contuse.

Un disappacco che costa 40,000 franchi. — Fra i disappacci comunicati alla Commissione francese dei crediti per il Tonchino, ce n'è uno di rimarcabile.

E' un telegramma del signor Thomson, governatore della Cocinchina, spedito l'indomani dell'arrivo del signor Thomson a Saigon.

Esso costò 40,000 franchi e conteneva il piano completo di un'organizzazione amministrativa del Tonchino.

Biglietti d'andata e ritorno. — Per le feste natalizie i biglietti d'andata e ritorno sono validi dal giorno 22 fino al secondo treno del giorno 27, e potranno acquistarsi in ognuno dei giorni 22, 23, 24, 25 e 26.

I biglietti d'andata e ritorno per l'occasione del Capo d'anno saranno distribuiti nei giorni 29, 30, 31 e 1 gennaio, e saranno validi fino al secondo treno del successivo giorno due.

BIBLIOGRAFIA STORICA FRIULANA

dal 1861 al 1882

GIUSEPPE OCCIONI-BONAFFONS

Udine tip. Gio. B. Doretto, 1883 — in 8. di p. LXIII — 455, lire 5

Alcuni mesi or sono avevamo tra mano la *bibliografia dei Friuli* di Giuseppe Valentini. Ricordo, pensando dopo scorso il volume dell'infelice bibliotecario della Marciana, che un lavoro di tanta importanza per la storia del Friuli non abbia trovato un continuatore. Ci appressavamo male, giacché c'era chi si occupava di proseguire l'opera del Valentini. Il prof. Giuseppe Occioni Bonaffons, accettando a tale impresa, oggi pubblica un bel volume non inferiore in mole a quello del chiaro bibliografo che lo precedette.

Il volume dell'Occioni è il benvenuto presso tutti coloro che coltivano la storia del nostro paese. L'importanza della bibliografia per gli studi storici, come del resto per ogni ramo di sapere, è troppo nota, e certo se il buon Verrone tornasse a vivere non s'acccontenterebbe oggi di proclamare come occhi della storia solo la geografia e la cronologia. Una esatta bibliografia, per quanto ristretta ad un piccolo campo, è un tesoro inapprezzabile, e se lo hanno tutti coloro che applicano il proprio ingegno a particolari studi o ricerche.

Ma l'altra parte ognuno, che se ne intende un po' di tali cose, riconosce quanto costino simili compilazioni, quante cure faticose, noiose talvolta, essi domandino, quanto tempo ingiungano. Passare, come ha fatto il nostro autore, diligentemente in rivista tutti i lavori, riferendosi alla storia del Friuli, pubblicati nel corso di vent'anni, dal libro poderoso, grave per materia e per forma, all'elegante elzeviro in cui

qualche notizia storica o qualche documento trovano affogati tra i fregi e le iniziali arabesche, dall'articolo dell'enciclopedia alla recensione del periodico estero, all'appendice storica del giornale cittadino, e porli in ordine di tempo e di materia, e darne un riassunto, non è impresa senza spine. Certo chi si accinge ad opere di simil genere non deve disfattare né di operosità né di costanza.

Quantunque la bibliografia dell'Occioni faccia seguito a quella del Valentini, pure un divario corre tra esse. O se lo dà il titolo stesso. Mentre il Valentini si occupò di tutta la bibliografia friulana, l'Occioni restringe la sua indagine alla parte storica soltanto. Il professore udinese, come ognuno vede, s'è preacciso un campo più ristretto, ma ciò tutto a vantaggio del suo libro; poiché, scambio di offrici, ascinto, asciutto, il titolo dello stampato, con qualche rara dichiarazione a quando a quando, egli ci presenta la rassegna il contenuto d'ogni libro e d'ogni articolo.

Quanto ai limiti imposti al lavoro, l'autore avverte nella prefazione che sono gli stessi accettati nell'opera del Valentini, cioè il Livorno ed il Timavo, fatta solo qualche eccezione quando si tratti di considerare la potenza dei patriarchi d'Aquileia fuori del Friuli. Circa alle fonti di cui si valse, egli ci fa sapere che furono anzitutto la sua raccolta privata, poi la biblioteca comunale di Udine, la collezione dei fratelli Joppi, la biblioteca civica di Trieste, il museo provinciale di Gorizia, la raccolta Degani di Portogruaro, la biblioteca Marciana di Venezia, per toccare delle principali.

La tal fatta lavori un posto importantissimo è occupato dagli indici, e il chiaro autore ebbe cura di aggiungerli ampi ed accurati, sebbene ciò gli costasse non poca fatica, come egli afferma. Il primo raccoglie gli autori, gli editori, i critici. Il secondo ordina le persone storiche e i popoli. Il terzo registra i luoghi. Il quarto tratta delle cose. Questi esatti compendi della materia formano l'indispensabile complemento del libro.

Ma alla fine potremmo affermare che tutti, senza eccezione, gli scritti storici riguardanti il Friuli siano stati annotati nel volume dell'Occioni? Lo stesso egregio autore nella prefazione afferma che egli è lieto di credere la sua *bibliografia* completa. E difatti, quando un poco si pensi alle difficoltà infortuni all'impresa si può intendere agevolmente come omissioni debbano esserci inevitabilmente. E ben vero che a ciò si potrà in parte rimediare solo che ognuno che s'accorga di qualche libro o opuscolo non annotato s'affretti a farne avvertire l'autore. Questi potrà valersene per una seconda edizione, la quale in tal modo riuscirà più completa. Intanto cominceremo noi ad additare alcune omissioni cadute sotto l'occhio.

Nel 1862 usciva a Milano un volume contenente l'elogio e le lettere familiari del padre Angelo M. Cortenovis. Il Cortenovis era stato direttore e professore, se ben ci ricorda, del collegio dei Barnabiti di Udine, e nella sua lettera, che oggi non tutte facilmente si rinvergono, tocca, come è naturale delle cose del Friuli.

Importanti per l'agiografia aquileiese sono le *memorie del S. Grisogono* e *Anastasia* pubblicate a Venezia nel 1874 dal padre Ferrari.

Una monografia di non poco valore che troviamo omessa è quella sulla parrocchia di S. Giacomo del sac. D. Luca Madrassi stampata nel 1874.

Nella *bibliografia* del prof. Occioni non deve essere trascurato l'opuscolo contenente l'elogio di mons. D'Orlandi, canonico di Cividale, dettato da mons. Pietro Concina, e uscito a Cividale nel 1877. L'Orlandi fu scrittore ed archeologo noto in Friuli.

D'importanza storica è del pari la memoria sulle Terziarie Francescane di Gemona, edita a S. Agnello di Sorrento nel 1878.

Che se nella *bibliografia* furono annotati le parole dette dal parroco Pancini in morte del parroco Gallerio, potranno esserlo del pari e la necrologia di mons. Carlo Filippini parroco a S. Quirino, dettata dal sacerdote D. Ferdinando Blasich, e l'orazione funebre recitata nel XXX della morte del detto monsignore dal parroco D. Tito nob. Mastitini.

Non troviamo del pari segnate nel nuovo volume né le diligenti appendici storiche sulla maniera con cui venne festeggiata a Udine la proclamazione del dogma della Immacolata, pubblicate nel *Cittadino Italiano* il dicembre 1879 dal rev. D. Fer-

dinando Blasich, né il ricordo delle feste celebrate per il giubileo di mons. Andrea Casasola, pure pubblicato dal sac. Blasich.

L'ultima omissione di cui ci siamo accorti, è circa un volumetto del rev. parroco D. Ferdinando Apollonio di Venezia sul b. Bonaventura Tornielli morto a Udine nel 1491. Da quest'opera operetta non va staccata la breve ma non meno importante rivista del sac. D. Ferdinando Blasich, pubblicata nel *Cittadino Italiano*, anno 1880, importante per qualche temerissimo appunto fatto dal chiaro cultore della storia friulana, e per l'aggiunta d'alcune memorie che tornarono gradissime all'autore, il quale promise che ne avrebbe fatto il dovuto conto per una eventuale ristampa.

Questo quanto alle omissioni. Alcune cose all'incontro ben potevano omettersi, come ad esempio, quel tal voto sulle elezioni della gerarchia ecclesiastica, quell'elogio ad uno storico cui uno spirito d'astio contro la Chiesa rende troppo spesso ingiusto, ecc.

Non ne scapitava certo questo libro, di speciale valore per il nostro paese, e che ben corrispondeva allo scopo proposto dal prof. Occioni, di provare cioè come gli studi storici non sieno trascurati in Friuli.

ALDUS.

TELEGRAMMI

Londra 18 — Si sorreggia alla sicurezza di Gladstone in seguito alla partenza da New York di *invincibili* che vengono a vendicare O'Donnell. La polizia ricevette lettere con minaccia di far saltare il ponte di Londra e la prigione di Newgate a Liverpool. Ma polizia sorreggia le case dei principali nazionalisti irlandesi.

Parigi 18 — L'agenzia *Havas* dice: L'incidente benemichels riducesi a qualche parola sconveniente di un impiegato inferiore spagnolo che non provocò reclamo da parte dell'ambasciatore. La polonica dei giornali che seguì non poteva in nessun modo alterare gli eccellenti rapporti fra Benemichels e il ministro di Spagna.

Belgrado 18 — Il ministro russo per invito di Kisti e degli amici politici dichiarò che la Russia vuole il mantenimento della pace e dell'ordine in Oriente. In pregò di secondare i suoi sforzi o di nulla intraprendere creando imbarazzi alla Russia. I rappresentanti della Russia presso gli altri stati dei Balcani faranno analoghe dichiarazioni.

Lisbona 18 — Il brick-scuola *Camorins* pronto a vararsi si è incendiato. La perdita è di due milioni e mezzo.

Hong-Kong 18 — Sono arrivati a Canton i missionari americani provenienti da Skoklong, ove la folla distrusse le cappelle. I preti cattolici sono arrivati più tardi con una scorta militare.

Berlino 18 — Il cardinale Hohenzollern visitò ieri Lannay.

La Germania rileva che il vescovo di Culma domanda la dispensa del ministro dei culti per alcuni ecclesiastici.

Vienna 18 — La maggior parte dei giornali si occupano della visita del principe al papa.

Roma 18 — Il principe di Germania ricevendo stasera l'ambasciatore germanico e continua di membri della colonia tedesca in Roma, li ringraziava soggiungendo essere molto importante egli sia nuovamente ospite di un Re e d'un popolo coi quali la casa imperiale in relazioni così intime di amicizia.

Essere stato ieri anche dal papa e sperare che questi due fatti avranno per la Germania una influenza feconda di benefici.

Zagabria 18 — Il presidente dovette sciogliere la seduta della Dieta causa un tumulto provocato dalla minoranza con l'aiuto degli studenti che assistevano alla seduta dalle gallerie. Furono villanamente insultati il presidente e i deputati della maggioranza. L'indignazione è generale.

NOTIZIE DI BORSA

20 dicembre 1883

Rend. It. 5.00 gvd. 1 luglio 1883 da L. 91. — a L. 91.10	
Id. Id. 1 genn. 1884 da L. 98.35 a L. 98.38	
Rend. austr. in carta da F. 79.20 a F. 79.40	
Id. Id. in argento da F. 79.50 a F. 80. —	
Flor. off. da L. 208. — a L. 208.25	
Francobol. austr. da L. 208. — a L. 208.25	

MERCATI DI UDINE

20 dicembre 1883.

Granaglie

Grano L.	L. 10. — 11. — 12. — —
Cinquantino	> 8.75. — 9.50 9.80 —
Segala	> 11.50 — — — —
Castagne	> 11. — 12. — 14. — 15. —

Pollerie

Oche peso vivo al chilo	L. 0.70 0.80
Galline vivo id.	> 1.10 1.20
Pollastri id. id.	> 1.20 1.40
> (femmine)	> 1.10 1.20
Poll. d'India (maschio)	> 1. — 1.10
Anitre	> 1.15 1.25
Oche morte da grassa	L. 1.05 1.20

Foraggi e combustibili

Fieno dell'Alta I q.	L. 4.50 4.70 —
> della Bassa I >	> 3.50 4.20 —
Legna tagliata	L. 2.15 2.25 2.35 —
> in stanga	> 2. — 2.20 —
Paglia da lettiera	> 4.20 a 4.30 —
Carbone I qualità	> 8.50 7.10 —
Carbone II >	> 4.90 5.70 —

Carlo Moro gerente responsabile.

Estrazione 31 dicembre 1883



Lotteria di Verona

Estrazione 31 dicembre 1883

Le vincite principali verranno annunciate lo stesso giorno per telegramma ufficiale in tutta Italia.

CINQUANTAMILA PREMI

PER

2,500,000 Lire

tutti pagabili in denaro contante senza alcuna ritenuta a domicilio dei vincitori, subito effettuata l'estrazione, il bollettino della quale verrà distribuito gratis.

COMBINAZIONI

Nuove e Vantagiosissime per Compratori
Un premio garantito ogni Cento Biglietti
PREMI QUINTUPPLICATI

MEZZO MILIONE

CENTOMILA, CINQUANTAMILA LIBRE

ecc., ai compratori delle 5 Categorie
il prezzo di UNA Lira ogni Biglietto

è mantenuto finché resta aperta l'emissione pubblica

« I biglietti Lotteria Esposizione Universale di Parigi 1878, quantunque assai meno convenienti di questa di Verona, si avvicinano dell'estrazione salirono gradatamente dal prezzo originario di 1 fr. a quello di 1,75 - 2,50 - 3 - 4 - 5 sino al massimo di 6 franchi caduno come puossi verificare consultando i giornali Parigi di quell'epoca »

Programma ufficiale completo coll'elenco di tutti i 560,000 Premi e Regolamento di estrazione si distribuisce Gratis presso tutti i rivenditori.

INVIARE IMMEDIATAMENTE

le richieste con vaglia o valori alla Banca Fratelli CASARETO di F. S. GENOVA Via Carlo Felice, 10, incaricata dell'emissione —

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all'Estero per le richieste di un centinaio e più: alla richiesta inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.

La vendita è pure aperta in GENOVA presso: F.lli BINGEN Bianchieri, Piazza Campetto, 1 — OLIVA Francesco Giacinto, Cambialvalute, Via S. Luca, 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio, le Banche Popolari, le Esattorie Erariali e Comunal. In Udine presso ROMANO e BALDINI, Cambialvalute piazza Vittorio Emanuele.

Estrazione 31 dicembre 1883

Uffici per la notte di Natale

Si vendono presso la libreria del Patronato a Cent 25.

PE COMMERCianti

Vedi IV pagina.

Per le Feste Natalizie e pel Capo d'Anno

LIBRERIA DEL PATRONATO

UDINE — Via Gorgi N. 28 — UDINE

SVARIATISSIMO ASSORTIMENTO di biglietti d'augurio a sorpresa, semplici e ricchissimi -- di almanacchi da portafoglio, da gabinetto, commerciali ecc., in cromolitografia, gelatinati ecc.

COPIOSO DEPOSITO di oleografie, cromolitografie, immagini di Santi delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

GRANDE ASSORTIMENTO di oggetti di cancelleria, di libri di devozione e di articoli di tutta novità. -- Tutti i moduli per fabbricerie.

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da	ora	9.27 ant. accel.
TRIESTE	ora	1.05 pom. om.
	ora	8.08 pom. id.
	ora	1.11 ant. misto
	ora	7.37 ant. diretta
da	ora	9.54 ant. om.
VENEZIA	ora	5.52 pom. accel.
	ora	5.28 pom. om.
	ora	2.80 ant. misto
	ora	4.56 ant. om.
	ora	3.04 ant. id.
	ora	4.20 pom. id.
PONTERESA	ora	7.44 pom. id.
	ora	8.20 pom. diretta

PARTENZE

per	ora	7.04 ant. om.
TRIESTE	ora	8.04 pom. accel.
	ora	8.41 pom. om.
	ora	2.50 ant. misto
	ora	8.10 ant. om.
per	ora	9.54 ant. accel.
VENEZIA	ora	4.46 pom. om.
	ora	8.28 pom. diretta
	ora	4.43 ant. misto
	ora	8.10 ant. om.
per	ora	7.48 ant. diretto
PONTERESA	ora	10.38 ant. om.
	ora	6.26 pom. id.
	ora	9.06 pom. id.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

19 dicembre 1888	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 sera.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	753.8	757.6	750.5
Umidità relativa	64	50	70
Stato del cielo	sereno	ser. no	sereno
Acqua cadente	—	—	E
Vento (direzione)	—	—	1
Vento (velocità chilom.)	0.6	27	— 0.6
Termometro centigrado.	—	—	—
Temperatura massima	3.4	—	—
— minima	— 1.4	—	— 0.5
Temperatura minima all'aperto	—	—	—

Nuovissimo rasoio meccanico di sicurezza

Patentato



Senza pericolo di tagliarsi, senza dolore né bruciore, ciascuno potrà col nuovo rasoio di sicurezza farsi la barba da solo, anche nell'oscuro, senza specchio, in modo regolare, rapido, completo e più facilmente che coi rasoi usuali. La mano tremente non impedisce l'operazione, essendo impossibile tagliarsi.

Sistema premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore.
Apparecchio completo con istruzione ed accessori franco di porto per tutta l'Italia L. 4.50.
Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Gorgi N. 28.

COLLE LIQUIDE

Il flacon cent. 75.
Deposito all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano

TELA ALL'ASTRO MONTANO

superiore alla Tela all'Arnica

preparata dal chimico RANIERI di Milano

Per la perfetta guarigione dei calli, vecchi indurimenti della pelle, occhi di pernice, asprezze della cute, bruciore ai piedi causato dalla traspirazione. Calma per eccellenza prontamente il dolore acuto prodotto dai calli infiammati. Sebade doppia L. 1 semplice cent. 60.
Aggiungendo cent. 25 all'impor- to si spediscono ovunque dalla Amministrazione del giornale il Cittadino Italiano.



LUCIO LIQUID che comunica a qualsiasi corpo un magnifico brisante impareggiabile per lucidare la calatura senza adoperare la spazzola. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, foderi, neri, pellicce, stoffe, vesti del capo, i cuori, stoffe da viaggio, i finimenti dei cavalli, ecc. ecc.

La Lustraline non va applicata colle spazzole ma solo colla piccola spugna che va unita al tappo d'ogni bottiglia.

La Lustraline anche prontamente e rende impermeabili gli oggetti.

La Lustraline adoperata per alcuni tempo facendo una specie di crosta si scioglie in polvere e spazza via il grasso o le macchie, e pulisce ogni cosa.

La Lustraline non contengono acido di sorta non brucia il corpo anzi lo conserva. La Lustraline erita di in- durre le punture, e la signora non macchierà più le vesti di nero.

La bottiglia L. 1.50 (con istruzione) Fabbrica: FARR. MONTMARTRE, Parigi.

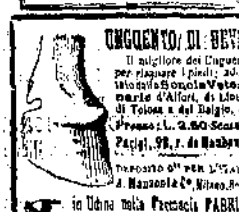
Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via Gorgi N. 28.
Aggiungendo cent. 25 si spedisce ovunque per posta postale.

ALLA LIBRERIA DEL PATRONATO

Udine - Via Gorgi N. 28
COLTELLINI - TEMPERINI - FORBICI
DELLA PREMIATA FABBRICA DI MANTOVA.

Quantità	Prezzo	L. c.
1	2	Temperino manico corno nero
2	1	Coltellino
3	1	"
4	4	Temperino
5	4	"
6	2	Coltellino
7	3	"
8	3	Temperino
9	2	Coltellino
10	3	" madreperla
11	3	"
12	4	Temperino
13	3	Coltellino
14	4	" corno nero
15	6	" madreperla
16	9	" avorio e tartaruga
17	9	Temperino
18		"
19		Forbici da unghie dritte comuni
20		" fini
		Forbici da fiori e frutta fini (come disegna, rostando il fiore o frutto attaccato alla forbice dopo lavato)
		2 40

N.B. Sconto del 10 0/0 per grosse partite. -- Nelle ordinazioni basta indicare il numero d'ordine.



UNGUENTO DI BETULLA

Il migliore dei Unguenti per guarire i piedi: ulcere, intorpidimenti, vesciche, piaghe d'ulcera, di lepro, di tosse e del bagno. Prezzo L. 0.50. Confezione: Pagine 98, 7 di Maneggio.

ESSENZA DI COCA CHINATA

La Coca Boliviana vera, unita alla China Chinoise, preparata accuratamente a secondo le regole di arte in un stilla, e fermentata in Serravallo più efficace che si possa mendare da chi anche Associazioni di Chimici, An- drosi, diffusi di digestione, inap- petenza, e soprattutto da mal essere causato da temperamento. Rafforza il sistema nervoso. Quelli che hanno sofferto febbri periodiche ed adina- miche, questo sovrano stilla è il farmaco che può per annullare la deviazione di quel moral.

Una cucchiainata di detto stilla prima del pasto bastano per un b- duto, da solo per i giorni, e meno per i ragazzi.

Il più efficace questo che si racco- manda da sé al Pubblico.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Deposito in Udine all'Ufficio An- nunci del Cittadino Italiano Via Gorgi N. 28. -- Colla aggiunta di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

Sacchetti odorosi

Indispensabili per profumare la biancheria: odori eccellenti: violetto, opopanza, rosea ecc. Si vendono all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano a cent. 50 l'uno.

Aggiungendo 50 centesimi si spediscono con pacco postale.

PERI COMMERCianti

1000 fogli di buoi- ma carta, copione sociale con intestazione, L. 18.

1000 copione sociale con intestazione, L. 10.

Spedite commissioni alla tipografia del Cittadino Italiano.

HANON

GUDDO PERFEZIONATO

per il copione sociale con intestazione, L. 18.

Indispensabile per affilare i rasoi

Per ottenere un taglio finissimo basta sfondare un po' di pasta zeolite perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di sevo sul lato in cuoio. Passato alcune volte il rasoio sul legno si tornano di ripa- ccarlo sul cuoio.

Prezzo del cuoio, Hannon, perfezionato, L. 1.75 a 2.25.

Parte zeolite perfezionata, centesimi 35 al pezzo.

Deposito presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, Udine.

Udine 1888 Tip. Patronato

LEGATORE AMERICANO



per legare libri, carte, cartone, mano- scritti, campioni di qualsiasi genere per appendere quadri, fotografie, car- telli, prassi correnti ecc. Somma sem- plicità ed eleganza.

Prezzo di ciascuna mac- china con punto di varie dimensioni per legare opus- coli di vario grossezza, ed anellini per appendere sole Lira 5.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Uf- ficio Annunzi del giornale il Cittadino Italiano, Udine Via Gorgi N. 28.

Farina Indiana

La Farina Indiana è un grano di tutto la pianta distribuito al sud-ovest d'Italia, la India e dell'America del Sud, ricavato dalle diverse famiglie di palme, da alcuni di alcune tannine e soprattutto dalla Quercia Anag- nina. Questo prodotto è stato sperimentato da lunga pezza, come pure ap- provato dai pratici dell'arte salutare, essere la vera nutrimento per tutti i bambini, superiore a tutte le altre farine alimentari, come la Tapioca, la Maccheroni, ecc. -- I bambini nutriti con essa, le tale me- temperie, le diarree, le Stitichezze, la Febbre generale causata da tutti le malattie acute, sono curate dalla Farina Indiana: mirabile la sua azione, non solo per bambini, ma per gli adulti ancora.

Ogni scatola di no. 110 L. 4 - da grammi 500, L. 2.50 - da grammi 250, Lira 1.50.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Gorgi N. 28 -- Colla aggiunta di 50 cent. si spedisce con pacco postale.